



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale: APHOX

Registrazione: 14091 del 23/11/2007

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: insetticida granuli idrodispersibili in sacchetti

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Distributore

Gowan Italia S.r.l.

Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Avvelenamento – Tel. (24 h): 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti – Tel. (24 h): 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Tossicità acuta orale – categoria 4 - Acute Tox.4 - H302+H332 Nocivo se ingerito o inalato

Irritazione oculare - categoria 2 - Eye Irrit. 2 - H319 Provoca grave irritazione oculare

Cancerogeno – categoria 2 – Carc. 2 – H351 Sospettato di provocare il cancro

Tossicità acquatica acuta – categoria 1 - Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Tossicità acquatica cronica – categoria 1 - Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS07



GHS08



GHS09

Avvertenza: attenzione

Indicazioni di pericolo H: H302+H332 Nocivo se ingerito o inalato; H319 Provoca grave irritazione oculare; H351 Sospettato di provocare il cancro; H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza P: P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol; P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P304 + P340 + P312 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere; P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente



Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Attenzione: durante le fasi di miscelazione indossare indumenti protettivi, guanti e scarpe adatti. Rientrare sui terreni trattati indossando guanti adatti.

Per proteggere gli organismi non bersaglio, rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 15 metri o in alternativa di 10 metri con l'uso di ugelli anti-deriva con 50 % di riduzione

2.3- Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione / Informazione sugli ingredienti

3.1- Sostanza: non pertinente

3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Pirimicarb					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
23103-98-2	245-430-1		N,N-DIMETILCARBAMMATO DI (2-DIMETIL-AMINO-5,6-DIMETIL-4-PIRIMIDINILE)	C ₁₁ H ₁₈ N ₄ O ₂	17,5
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo	
			Acute Tox. 3 Acute Tox.3 Skin Sens. 1 Carc. 2 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H301 H331 H317 H351 H400 H410	
1,2-bis-(2etil-esil)-sulfosuccinato di sodio					
N. CAS	N. CE	Numero di registrazione e	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
577-11-7	209-406-4	01-2119491296-29-0000			1-5
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo	
			Skin Irrit.2 Eye Dam.1	H315 H318	

Si veda il testo delle frasi H nel capitolo 16

4- Misure di Primo Soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali: Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato. Se il soggetto è incosciente, durante il trasporto, provvedere a tenerlo su un fianco. In caso di respirazione irregolare o assente praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

Contatto cutaneo: lavare la parte contaminata con acqua e sapone neutro e risciacquare abbondantemente. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte per 15 minuti, se il dolore persiste consultare un medico. Rimuovere le lenti a contatto.

Ingestione: se il prodotto è ingerito contattare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore, o la presente scheda di sicurezza. Non provocare il vomito.



4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: I sintomi sono quelli tipici dati dall'inibizione di colinesterasi con la quale forma un legame labile che, determinando una facile regressione della sintomatologia, può indurre il paziente a sottovalutare l'intossicazione.

Sintomi muscarinici: disturbi dell'accomodazione, ambliopia, miosi, lacrimazione, scialorrea e broncorrea con broncospasmo, vomito, diarrea, bradicardia.

Sintomi nicotinici: tremori e fibrillazioni muscolari, convulsioni, ipertensione, tachicardia, paralisi flaccida generalizzata, collasso cardiocircolatorio.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Contattare immediatamente un centro antiveleni. Si consideri la possibilità di prelevare del sangue per determinare l'attività della colinesterasi nel sangue (test con eparina). Somministrare atropina solfato via intramuscolare o via endovena, a secondo della gravità dell'avvelenamento. Poiché non ha effetti terapeutici, l'utilizzo di ossime (o altri riattivatori della colinesterasi) sono controindicati.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, miosi, tremori, scialorrea, sudorazione > 0,5 g/Kg: broncorrea, aritmie, convulsioni, coma	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolisi solo se ingestione > 0,5 g/Kg; Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
INALAZIONE Nel caso di formazione di polveri	tosse, dispnea + cfr ingestione (se contatto prolungato o in ambiente poco ventilato)	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo); Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
CONTATTO CUTANEO	Irritazione + cfr ingestione (se contatto prolungato su vasta superficie)	Cortisonici (via topica); Atropina solfato al bisogno se profusa scialorrea, sudorazione o broncorrea
CONTATTO OCULARE	Irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) inibizione transitoria e reversibile delle colinesterasi NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata. Per incendi di grandi dimensioni utilizzare estintori a schiuma alcol-resistenti

Agente estinguente vietato: getto d'acqua pieno, che può propagare l'incendio

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: la miscela contiene componenti organici combustibili; la combustione può liberare fumi neri, densi pericolosi per la salute. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare autorespiratore adatto, indumenti, guanti e protezioni per occhi e faccia. Evacuare e limitare l'accesso. Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori nell'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le polveri. Allontanare le persone estranee



6.2-Precauzioni ambientali: impedire che la miscela defluisca nella rete fognaria. Circonscrivere la zona e bloccare le perdite

6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali. Ripulire accuratamente le superfici contaminate. Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13). Non creare nubi di polvere usando spazzole o aria compressa. Pulire accuratamente le superfici contaminate. In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.4-Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1-Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro

7.2-Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale e ben chiuso ed al riparo dal colore e dalla luce solare diretta. La stabilità chimico fisica è di circa 2 anni se conservato nei contenitori originali sigillati.

7.3-Usi finali specifici: insetticida; granuli idrodispersibili in sacchetti

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1- Parametri di Controllo:

Denominazione	TWA (8 h)	Fonte
Pirimicarb	1 mg/m ³	SYNGENTA

8.2-Controlli dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti. Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBK); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Granuli



Colore: Da verde bluastrò a verde
 Odore: Caratteristico
 Soglia olfattiva: Non disponibile
 pH: 6 – 11 a 1% p/v
 Punto/intervallo di fusione: Non disponibile
 Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non disponibile
 Punto di infiammabilità: Non disponibile
 Tasso di evaporazione: Non disponibile
 Infiammabilità (solidi, gas): Non altamente infiammabile
 Limite inferiore di esplosività: Non disponibile
 Limite superiore di esplosività: Non disponibile
 Tensione di vapore: Non disponibile
 Densità di vapore: Non disponibile
 Densità: Non applicabile
 Solubilità in altri solventi: Disperdibile in acqua
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non disponibile
 Temperatura di autoaccensione: Non disponibile
 Temperatura di decomposizione: Non disponibile
 Viscosità dinamica: Non disponibile
 Viscosità cinematica: Non disponibile
 Proprietà esplosive: Non esplosivo
 Proprietà ossidanti: Non ossidante

9.2- Altre informazioni

Temperatura minima di accensione: 500° C
 Temperatura di esplosione delle polveri: Non forma nubi di polveri infiammabili a temperatura ambiente.
 Può formare nubi di polveri infiammabili a temperature elevate.
 Densità apparente: 0,6 g/ml
 Miscibilità: solubile
 Indice di combustione: 3 a 20° C
 4 a 100° C

10- Stabilità e reattività

- 10.1-Reattività:** il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio
10.2-Stabilità chimica: Informazioni non disponibili
10.3-Possibilità di reazioni pericolose: non note. Non avvengono polimerizzazioni.
10.4-Condizioni da evitare: informazioni non disponibili
10.5-Materiali incompatibili: informazioni non disponibili
10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: la combustione e la decomposizione termica possono produrre vapori tossici e irritanti

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

- a) **Tossicità acuta** I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione

Tipo	Valore	Specie
Orale	LD50 = 803 mg/Kg	Ratto femmina
Orale	LD50 = 707 mg/Kg	Ratto maschio
Cutaneo	LD50 > 2000 mg/Kg	Ratto maschio e femmina

- b) **Corrosione cutanea/ irritazione dermale:** Leggermente irritante (Coniglio)
 c) **Gravi danni oculari/Irritazione oculare:** Irritante (Coniglio)
 d) **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali (Cavia (Buehler test))
 e) **Mutagenicità delle cellule germinali:** Pirimicarb.: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali
 f) **Cancerogenicità:** Pirimicarb: H351 Sospettato di provocare il cancro.
 g) **Teratogenicità:** Pirimicarb: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.



- h) **Tossicità per la riproduzione** Pirimicarb: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.
- i) **Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT)** - esposizione ripetuta: Pirimicarb: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi
- j) **Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT)** – esposizione singola: Nessuna informazione disponibile
- k) **Pericolo in caso di aspirazione:** nessuna informazione disponibile

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità

Tossicità acuta

	Specie	Tipo	Valore
Pirimicarb	Pesci Oncorhynchus Mykiss (trota iridea)	LC50 (96 h)	79 mg/l
	Alghe Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)	EbC50 (96 h)	140 mg/l
		ErC50 (96 h)	180 mg/l

Basato sui risultati ottenuti da prodotti di simile composizione

Specie	Tipo	Valore
Pesci Oncorhynchus Mykiss (trota iridea)	NOEC (28 gg)	<18 mg/l

12.2-Persistenza e degradabilità

Stabilità in acqua: Pirimicarb: Tempo di emivita: 36 – 55 gg (Non è persistente in acqua.)

Stabilità nel terreno: Pirimicarb: Tempo di emivita: 29 – 365 gg (Non è persistente nel suolo)

12.3-Potenziale di bioaccumulo: il pirimicarb non é bioaccumulato.

12.4-Mobilità nel suolo: il pirimicarb ha una mobilità media nel terreno

12.5-PBT e vPvB: Pirimicarb:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB)

12.6-Altri effetti avversi: Non conosciuti

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3077

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: materia pericolosa per l'ambiente solida N.A.S. (pirimicarb)

14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4-Gruppo d'imballaggio: III

14.5-Codice gallerie: (E)

14.6-Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

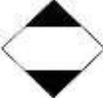
È consentita l'applicazione della DS375 (Queste materie, quando vengono trasportate in imballaggi semplici o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o



aventi una massa netta per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 kg per i solidi, non sono soggetti ad alcuna altra disposizione dell'ADR a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali)

14.7-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente.

14.8-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: //

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M7 etichetta:9  marcatura: materia pericolosa per l'ambiente  LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg 	Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9  Hazard aquatic environment  EmS: F-A, S-F LQ (quantità limitata): 	Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9  environmentally hazardous substance  LQ (quantità limitata): 

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento UE n. 2015/830

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 1221/2015 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 918/2016 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 1176/2016 (ATP 9 CLP)

Decreto legislativo 105/2015 e s.m.i. (Seveso III – Classificazione E1)

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).



15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

- H301 Tossico se ingerito
- H331 Tossico se inalato
- H315 Provoca irritazione cutanea
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
- H318 Provoca gravi lesioni oculari
- H351 Sospettato di causare il cancro
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 1, 2, 3, 4, 11, 15, 16 sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. UE 2015/830.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

- ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
- CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
- CSA: Valutazione della sicurezza chimica
- CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione effettiva mediana
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
- IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
- IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
- ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
- ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
- IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
- LC50: Concentrazione letale, 50%
- LD50: Dose letale media
- NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
- NOEC: concentrazione di non effetto osservato
- PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
- RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
- STOT: Tossicità organo specifica
- (STOT) RE: Esposizione ripetuta
- (STOT) SE: Esposizione singola
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
- TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile